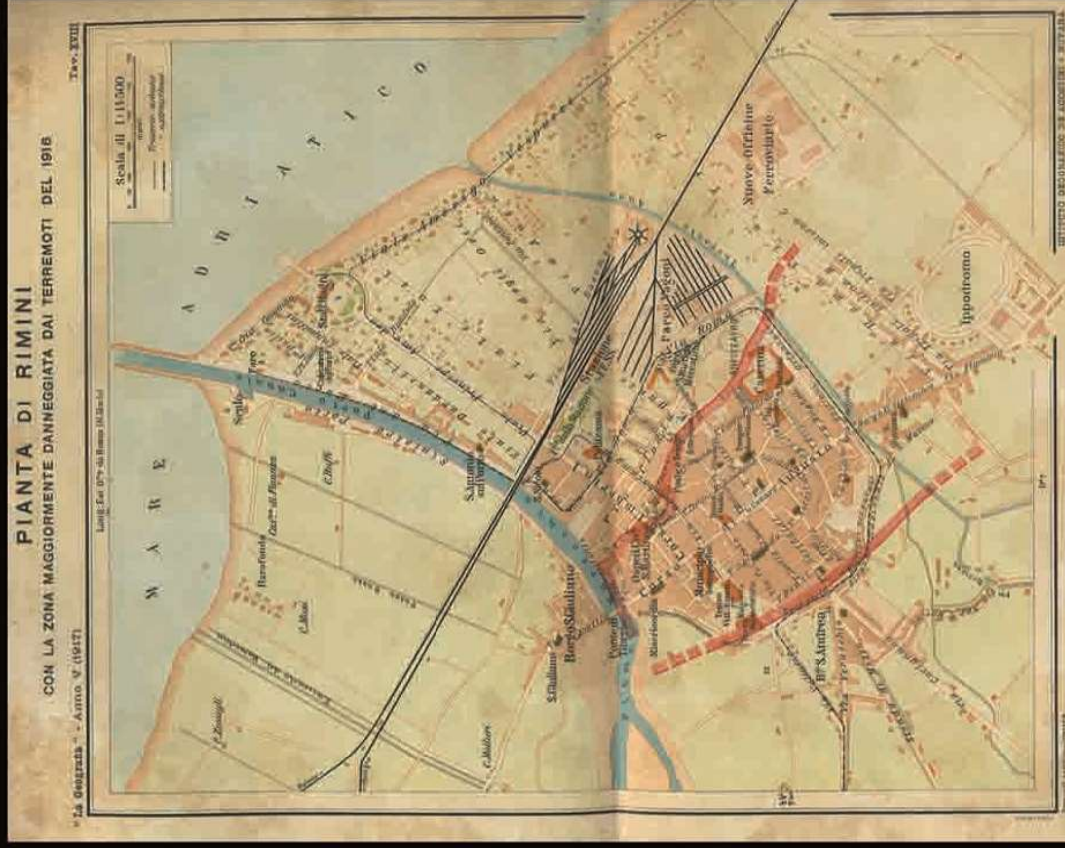




Zona maggiormente danneggiata dai terremoti del 1916

Mappa realizzata da Mario Bernini ed allegata alla rivista La Geografia (anno 1917) ed. Istituto Geografico De Agostini. Per gentile concessione del Dott. Gianfranco Fumani.

Dal raffronto tra la mappa del 1916 e quella attuale, emerge la notevole espansione urbanistica ed edilizia della città, anche il numero degli abitanti ha avuto un forte incremento passando da circa 45.000 a oltre 140.000 unità.

Nel 1916 l'urbanizzazione era prevalentemente concentrata nel centro storico e nei borghi circostanti; la parte a mare della ferrovia si presentava con poche edificazioni.



Per gentile concessione del Dott. Gianfranco Fumani.



Opera monumentale edificata in via Garibaldi, in corrispondenza con la via Safford.



Questo sviluppo perché il terremoto causò pochi danni nella zona della marina dove gli edifici presenti, essendo per la maggior parte i villini delle famiglie più ricche, erano costruiti con materiali e criteri migliori rispetto alla povera edilizia del centro e quindi capaci di dare una risposta migliore alle sollecitazioni del terremoto.



Per gentile concessione del Dott. Gianfranco Fumani.

Fotografia di edificio costruito in Piazza Guido Cesare. L'edificio fu distrutto dal terremoto del 1916.

